

Binomio pace & sicurezza Fra i politici 'terra bruciata'

Passeri (Ulivo) e Ciotti (Rc) contro il sindaco

— ASSISI —

CITTÀ DELLA fratellanza: guerra per la sicurezza, polemiche per la pace. Meglio di così....

Claudio Passeri, consigliere dell'Ulivo, se la prende con l'operato dell'amministrazione comunale in tema di sicurezza: si poteva fare di più! «Dopo nove anni di danni, il Comune si accorge di quello che succede, che la gente non esce più di casa per paura — dice Passeri —. Invece di chiedere scusa ai cittadini per non aver fatto nulla, ora finge di trovare le soluzioni, mentre c'è stata un'assenza completa in questo settore da parte dell'amministrazione».

«Perché ha consentito l'azzeramento del corpo dei Vigili urbani? — aggiunge Passeri? — Perché non ha fatto qualcosa per sistemare e controllare adeguatamente alcune zone finite nel degrado? Si spera negli interventi delle Ferrovie, nel lavoro della Forza dell'ordine, ma il Comune, di suo, fa poco in questo settore».

Dalla sicurezza alla pace, sempre terreno di scontro è.

«La mancata adesione del Comune di Assisi alla Marcia della Pace è una vergogna»: lo dice Luigino Ciotti, esponente di Rifondazione comunista a Bastia e presidente dell'associazione culturale «Primomaggio», all'indomani della Perugia-Assisi e delle affermazioni del sindaco Claudio Ricci, che ha sottolineato la grande e colorata partecipazione, che tutto ha funzionato al meglio e che ha ringraziato chi si è adoperato per tutto questo.

«Ma il sindaco omette la cosa più importante e della quale noi cittadini di Assisi non possiamo certo ringraziare la sua amministrazione, ma anzi ci fa vergognare di abitare nella 'città della Pace' — dice Ciotti —: la mancata adesione del Comune a questa Marcia dedicata ai 'Diritti umani per tutti' che, agli amministratori locali, evidentemente non interessano. Vi è un profondo contrasto tra la sensibilità a certi temi manifestata dal messaggio del Papa Benedetto XVI, letto a san Francesco dal Vescovo di Assisi Sorrentino, dal messaggio del Presidente della Repubblica Napolitano, dai telegrammi dei Presidenti del Senato Marini e della Camera Bertinotti e dall'assenza totale dell'amministrazione comunale».

Amministrazione comunale che, peraltro, aggiunge ancora Ciotti, è recidiva avendo già in passato, con il sindaco Bartolini, non solo non aderito, ma anzi boicottato politicamente e non solo, dimostrando che non si è appreso nulla dalle lezioni del passato. Rilevando anche gli enormi vantaggi di immagine da un' iniziativa di tale portata (con 200.000 partecipanti e tante riprese televisive, diretta Rai compresa e pagine di giornali gratuite) ed eco-

nomici, per le tante attività operanti nel Comune, di cui molte hanno chiuso in anticipo i locali perché «avevano finito tutto».

«NULLA E' CAMBIATO e questo non è di buon auspicio per il futuro — conclude Ciotti —. Questa mancata adesione la si è voluta giustificare con una presunta posizione politica di sinistra, di parte, della marcia che ha visto solo Ricci ed i suoi adepti, perché mai come

quest'anno è stata insignificante l'adesione, la presenza e la partecipazione dei partiti. La verità è che l'amministrazione di Assisi è rimasta ha i paraocchi, è rimasta ferma a modelli ideologici e non guarda nemmeno la Marcia e i cambiamenti avvenuti a cominciare dalla enorme presenza giovanile in cui gli scout sono ormai una presenza costante e molto significativa».

M.B.



BASTIA

Centro storico Piano 'intercettore' di fondi regionali

LO SCARSO gradimento con cui è stato accolto, lo scorso giugno, il progetto per il recupero e la modernizzazione del centro storico, non ha frenato l'amministrazione comunale. Nelle ultime settimane, infatti, ha approvato il Piano di interventi che prevede una spesa di circa 4 milioni e mezzo di euro. La decisione della Giunta Lombardi recepisce il lavoro di studio e proposta messo a punto dal Gruppo di progettazione interna, con la consulenza dell'architetto Falcinelli. Ad insistere perché le ipotesi progettuali andassero avanti è stato l'assessore ai Lavori pubblici Moreno Marchi che, dal suo insediamento poco più di un anno fa, aveva posto il centro storico tra gli obiettivi immediati. Le critiche sollevate nei mesi scorsi riguardavano aspetti architettonici e di arredo, ma anche la mancanza di motivazioni economiche per interventi tanto costosi. «Dobbiamo andare avanti — spiega Marchi — perché con gli interventi di iniziativa pubblica nell'area-centro sarà possibile stimolare e mettere i privati nella condizione di tornare ad investire nel borgo storico. Il Piano da noi adottato non è d'immediata attuazione, ma dovrà consentire anche in futuro di intervenire in questa zona nella scelta dei materiali e nei criteri d'intervento non mutevoli, sia nei vicoli, sia nella piazza centrale. Da subito, invece, dobbiamo intervenire per rifare le reti tecnologiche (fognature, acquedotto, ma anche reti di cablaggio) nelle parti più vecchie del centro. La prossima settimana arriverà in Giunta il progetto esecutivo per realizzare il primo intervento, che riguarda via Colomba Antonietti». Saranno spesi circa 200mila euro per quest'opera e in futuro saranno affrontati gradualmente le altre parti del Piano.

«L'OBBIETTIVO — conclude l'assessore — è quello di avere, sin d'ora, uno strumento progettuale che possa dar modo a Bastia di intercettare i finanziamenti che la Regione destinerà al recupero dei centri storici, fondi finora per noi inaccessibili. In tal modo, oltre alle opere pubbliche, potranno ottenere finanziamenti anche i privati contribuendo a modernizzare la parte più antica della città, senza però cancellarne l'identità».

m.s.

nuove collezioni autunno-inverno

moda scontata
di stagione.

110 NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI, GRANDI MARCHI,
SCONTI FINO AL 70% TUTTO L'ANNO, APERTO 7 GIORNI SU 7, 4.000 POSTI AUTO.

**VALDICHIANA
OUTLET VILLAGE**

A1 uscita Valdichiana - Foiano (AR) - S.P. 327 Siena - Perugia (uscita Bettolle) www.valdichianaoutlet.it